

Mario ALETTI

*IL CONTRIBUTO DI GERTRUD STICKLER ALLA
PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE*

Rivista di Scienze dell'Educazione
38 (2000) 2, 271-280

IL CONTRIBUTO DI GERTRUD STICKLER ALLA PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE

Mario Aletti

Suor Gertrud Stickler è ora Professore Emerito. Come titolare di corsi accademici, certo; ch  come Maestra, studiosa, educatrice, ed anche come protagonista della Psicologia della religione, continua in pienezza una vita di generosa dedizione ed un cammino ricco di impegni. E cos  il traguardo indicato dalla scadenza burocratica   occasione di festa per consorelle, allievi, amici e insieme bilancio di una tappa, lungo un percorso di studio, di ricerca e di impegno educativo che continua. In questo orizzonte vorrebbe collocarsi questa testimonianza, limitata al contributo dato da Gertrud Stickler ad una disciplina psicologica che l'ha vista protagonista di primissimo piano nello studio, nella ricerca, nell'insegnamento e nella formazione di allievi, ed anche nelle responsabilit  organizzative.

Nata a Neunkirken (Austria) il 27 maggio 1929, seguiti gli studi in patria fino al livello universitario, nel 1951 entr  nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Torino, dove nel 1954 fece la prima professione religiosa. Dopo aver concluso gli studi universitari con la Laurea in Lettere moderne presso l'Universit  Cattolica di Milano e aver dedicato qualche anno all'insegnamento, nel 1960 fu avviata, da Superiore religiose certamente attente e lungimiranti, agli studi della psicologia presso l'Universit  Cattolica di Lovanio. Qui fu tra i primi allievi del prof. Antoine Vergote – oggi unanimemente considerato maestro e fondatore della moderna Psicologia della religione – che dal 1954 era stato chiamato dal Direttore dell'Istituto di Psicologia, Josef Nuttin senior, ad aprire un inedito corso di "*Psychologie religieuse*". Nel 1963 Stickler consegu  la Licenza in Psicologia applicata con una tesi, diretta proprio da Vergote, *Contribution   l' tude objective de l'attitude envers Dieu. Construction d'un questionnaire, application et comparaison des r sultats obtenus par trois groupes*

de jeunes filles: ouvrières, universitaires et élèves de l'enseignement secondaire. Il lavoro, frutto di una rigorosa ricerca su un vasto e diversificato campione, fu particolarmente apprezzato da Vergote, che vi fa riferimento in tutte le sue opere maggiori, e ancora oggi, nelle conversazioni tra amici e colleghi, ricorda con stima ed affetto gli allievi di quei tempi pionieristici. Sentimenti certamente ricambiati, come testimonia il commosso ed efficace profilo di Antoine Vergote, Maestro di pensiero e di vita, recentemente delineato, in una festosa circostanza, da Stickler¹ che, tra gli allievi di Vergote in Italia è certamente la più vicina interprete del pensiero e dell'impostazione epistemologica e metodologica del Maestro.

Nello stesso 1963, al ritorno in Italia, Stickler fu chiamata alla Docenza presso l'Istituto Superiore di Pedagogia e Scienze Religiose con sede in Torino, divenuto nel 1970 Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione.²

Dal 1970 fino ad oggi ella vi ha tenuto ogni anno l'insegnamento di Psicologia della religione, come titolare di cattedra e Professore ordinario, pur dedicandosi, accanto a questa attività prevalente, anche all'insegnamento di diverse discipline dell'ambito clinico, diagnostico, psicoterapeutico, di orientamento e pur assumendo anche cariche accademiche e responsabilità organizzative.

Con l'insegnamento intrapreso nel 1970, Stickler si pone da protagonista della Psicologia della religione in Italia, tra i pionieri di quel periodo fervido e carico di promesse per la disciplina. Basti qualche cenno "storico". Solo nel 1958 Pier Giovanni Grasso aveva tenuto il primo corso di "Psicologia religiosa", presso l'allora Pontificio Ateneo Salesiano, oggi Università Pontificia Salesiana. A lui era subentrato, nel 1965, e fino al 1973, Giancarlo Milanese, lo studioso che più ha contribuito all'affermarsi della disciplina in Italia. Nel 1965 Roberto Zavalloni aveva pubblicato *Psicologia pastorale*, destinato specialmente agli ambienti della formazione sacerdotale e religiosa, e l'anno successivo Giorgio Zunini, allievo di Agostino Gemelli, proponeva, con il suo *Homo religiosus*, un'efficace sintesi critica delle interpretazioni del fenomeno religioso. La fondazione di base della disciplina ed una introduzione alle sue principali tematiche era offerta, a partire dal 1967, da *Psicologia religiosa* di Vergote, traduzione

¹ *Profilo di Antoine Vergote*, in ALETTI Mario e ROSSI Germano (a cura di), *Ricerca di sé e trascendenza*, Torino, Centro Scientifico Editore 1999, 17-23.

² La Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" dall'ottobre del 1978 ha sede a Roma.

dell'originale francese pubblicato solo un anno prima e, dal 1973, anche dal primo manuale italiano di *Psicologia della religione*, di Milanese e Aletti.

In quel periodo fondativo, ricco di riflessioni (e di qualche diatriba) epistemologiche e di ricerche empiriche sempre più tematizzate e rigorose, l'apporto originale di Stickler si viene qualificando e precisando intorno a quello che pare anche oggi l'asse di tutto il suo percorso di ricerca: *lo studio delle relazioni tra vissuti religiosi e personalità*.

Fin dalle prime pubblicazioni di ricerche empiriche si evidenzia l'attenzione costante a coniugare l'aspetto "quantitativo" della ricerca dei dati con una prospettiva interpretativa "fenomenologica", nel rispetto sia della intenzionalità specifica e caratterizzante della condotta religiosa sia delle modalità dell'ambiente e del contesto culturale in cui essa si verifica. Il rigore del disegno metodologico, l'attenzione alla validità dell'analisi e della interpretazione dei dati e la chiarezza nella presentazione non perdono mai di vista l'obiettivo generale e finale della ricerca: lo studio della condotta religiosa e delle interazioni dei vissuti religiosi con gli altri vissuti psichici. Così i risultati di vaste ricerche condotte mediante questionari e scale di atteggiamento sulle attitudini religiose dei giovani³ e sulle loro immagini dei genitori,⁴ raffrontate con la rappresentazione di Dio, permettono di concludere⁵ che l'atteggiamento religioso degli adolescenti è dipendente dai fattori psicologici inerenti a questa età dello sviluppo, anche se permangono residui infantili nella concezione di Dio. Risulta poi che le immagini positive di Dio sono correlate con un'esperienza positiva dei genitori, specie della madre, vissuta nell'infanzia.

L'attenzione ai dati emergenti dalla ricerca empirica e la consuetudine professionale con pazienti, religiosi e laici, convergono in Stickler nella

³ *L'attitudine religiosa dei giovani. Risultati di una ricerca sperimentale*, in *Rivista di Pedagogia e Scienze Religiose* 2(1964)279-314.

⁴ *Pluralità di strutture familiari e immagini parentali*, in *Rivista di Pedagogia e Scienze Religiose* 8 (1970) 145-182; *Le immagini parentali in rapporto all'età e al sesso. Ricerca effettuata su vari gruppi di adolescenti*, in *Rivista di Pedagogia e Scienze Religiose* 9(1971)92-189; *I modelli parentali. Qualità e ruoli del padre e della madre oggi secondo vari gruppi di adolescenti*, in *Rivista di Pedagogia e Scienze Religiose* 9 (1971) 293-331.

⁵ *Rappresentazione di Dio e immagine dei genitori nella esperienza degli adolescenti. Ricerca effettuata su 2255 adolescenti dai 14 ai 20 anni*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 2 (1974) 39-75.

convinzione che la Psicologia della religione è irrinunciabilmente legata alla clinica, intesa non necessariamente come pratica psicoterapeutica, ma come orizzonte ermeneutico entro cui interpretare il vissuto di adesione o di rifiuto della religione che gli individui strutturano lungo la loro storia personale. Stickler si muove entro una visione psicodinamica dell'uomo che integra molte suggestioni freudiane con un ampio rilievo attribuito all'autonomia dell'io ed ai processi relazionali. Ciò le permette di studiare non solo il radicarsi e il divenire della religiosità all'interno dei dinamismi della personalità,⁶ ma anche l'incidenza della religione nell'evoluzione, strutturazione e ristrutturazione della personalità.⁷ Questo modello interpretativo viene applicato in alcuni saggi di rilettura, da un punto di vista psicodinamico, della vita di personaggi profondamente religiosi, come alcuni grandi santi.⁸

Negli ultimi anni l'attenzione di Stickler, stimolata e guidata da una parte dalla pratica clinica e dall'osservazione empirica (come ogni buona teorizzazione psicologica) e, dall'altra, da un'approfondita conoscenza della psicoanalisi postfreudiana, in particolare dei modelli riconducibili alla teoria delle relazioni oggettuali, si è particolarmente rivolta ad alcune strutture e dinamiche della personalità e alle loro derive patologiche, evidenziando come la religiosità possa interagirvi con esiti diversificati.⁹

⁶ *Amore-odio filiale e conflittualità religiosa*, in *La Religione in Psicologia clinica*, Atti del Convegno nazionale Psicologia e Religione SIPs, Bologna 28 ottobre 1990, Torino, Proing Editore 1990, 39-52.

⁷ *La religione come elemento dinamico nella evoluzione e ristrutturazione della personalità*, in Atti del Convegno "Psicologia, Religione, Cultura", Torino, Edizione Proing 1989, 89-104; *La valenza strutturante del patto con l'altro. Problematiche psicologiche riguardanti l'elaborazione dell'identità psicosessuale e religiosa*, in ALETTI Mario (a cura di), *Religione o Psicoterapia? Nuovi fenomeni e movimenti religiosi alla luce della psicologia. Atti del 5° Convegno della Divisione "Psicologia e Religione" della SIPs - Società Italiana di Psicologia*, Roma, 22-23 ottobre 1994, LAS 1994, 217-233.

⁸ *Passaggio dall'infanzia all'infanzia spirituale in Teresa di Lisieux. Elementi salienti del dinamismo psicologico nella strutturazione di una personalità religiosa*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 13 (1975) 378-425; *Dalla perdita del padre a un progetto di paternità. Studio sulla evoluzione psicologica della personalità di Don Bosco*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 25 (1987) 337-375; *Lo sviluppo dell'identità paterna di Don Bosco*, in *Vita Consacrata* 24 (1988) 259-274.

⁹ *Sviluppo del narcisismo e della capacità di amare*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 37 (1999) 69-94; *Dalle "relazioni oggettuali" alle relazioni religiose. Le basi psicologiche di una nuova teoria dell'esperienza religiosa*, in *Itinerarium. Rivista multidisciplinare dell'Istituto Teologico "San Tommaso" Messina* 7 (1999) 13.

In particolare rifacendosi a Kohut e al suo recupero delle valenze positive del narcisismo e della complessità (non linearità) dello sviluppo umano, dal narcisismo all'amore oggettuale (permanenza della funzione strutturante degli oggetti-Sé, accanto alle relazioni oggettuali, nell'adulto) evidenzia le dinamiche inerenti lo sviluppo della capacità di amare, sia in generale, sia nelle persone con ferite narcisistiche, capacità che dall'esperienza globale di vita si ripercuote anche sulle modalità della relazione religiosa. Infatti in soggetti con disturbi narcisistici della personalità è possibile osservare che la grande svalutazione del Sé, o la strutturazione di un falso-Sé conseguente all'esperienza di oggetti-Sé negativi, rende loro difficile l'esperienza di godere della vita, di amare se stessi, e conseguentemente, impedisce di esperire la valenza anche psicologica dell'"ama il tuo prossimo come te stesso".¹⁰

Il duplice riferimento al modello intenzionale della religiosità matura ed alle strutture e livelli soggettivi della maturità individuale orienta anche la delicata attenzione di Stickler per le persone religiose e per la vita consacrata. Le problematiche del discernimento,¹¹ dell'accompagnamento vocazionale¹² e delle difficoltà e crisi nella vita religiosa¹³ sono trattate con costante riferimento all'intrecciarsi (e alla necessità di una distinzione) delle motivazioni religiose e delle motivazioni psicologiche.

¹⁰ *Ferite narcisistiche e dinamiche dell'evoluzione religiosa*, in ALETTI Mario e ROSSI Germano (a cura di), *Ricerca di sé e trascendenza*, Torino, Centro Scientifico Editore 1999, 45-64.

¹¹ *Vita consacrata tra ideale e idealizzazione. La tensione verso la perfezione dell'amore*, in *Vita Consacrata* 29 (1993) 672-674; *Motivazioni psichiche e motivazioni religiose nella persona di vita consacrata. Problematiche inerenti al discernimento e all'elaborazione della personalità religiosa*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 32 (1994) 261-270.

¹² *Ritualità cristiana, simbolo dell'unificazione della personalità religiosa*, in DOSIO Maria - MENEGHETTI Antonella (a cura di), *Celebriamo il Signore. Per un'educazione al celebrare cristiano in un tempo di pluralismo rituale*, Roma, LAS 1995, 133-142; *Atteggiamenti psicologici della maestra e maturazione dell'autonomia delle novizie*, in ROSANNA Enrica - DEL CORE Pina (a cura di), *Cammini formativi per una profezia della vita religiosa femminile*, Roma, LAS 1996, 103-132; *Gli atteggiamenti psicologici della maestra di noviziato nell'accompagnamento personale e di gruppo*, in ROSANNA Enrica e DEL CORE Pina (a cura di), *La vita religiosa alle soglie del duemila, verso quali modelli formativi?*, Roma, LAS 1997, 357-385.

¹³ *Dinamiche di strutturazione della personalità: nodi conflittuali e strategie di superamento della crisi*, in DEL CORE Pina (a cura di), *Difficoltà e crisi nella vita consacrata*, Leumann (TO), Elle Di Ci 1996, 166-185.

La delicatezza con cui Gertrud Stickler si introduce in questo campo della vita consacrata è un segnale, e insieme un frutto, di un altro aspetto della sua personalità, cui qui non si può altro che accennare: la dedizione al compito di Educatrice. Che la fa maestra di vita religiosa, sostenuta da impegno apostolico e missionario, sia che insegni dalla cattedra universitaria, sia che in paesi lontani lavori fianco a fianco con le Consorelle o tenga lezioni e conferenze, nella convinzione che anche portare e stimolare la cultura è opera missionaria.

Testimone e protagonista delle vicende della Psicologia della religione in Italia sotto il profilo scientifico ed accademico, Gertrud Stickler lo è in ugual misura per quel che riguarda la storia degli incontri scientifici, cui ha sempre portato il contributo di relazioni di rilievo e quella degli eventi organizzativi.

Membro della Società Italiana di Psicologia fin dal 1974, ha partecipato attivamente a sensibilizzare gli ambienti psicologici alle tematiche dei vissuti religiosi, sempre protagonista nei momenti decisivi. Come nel 1987, quando fu membro del Comitato promotore ed organizzatore della Divisione "Psicologia e religione" all'interno della SIPs e nel 1995, quando fu tra i principali promotori dell'evoluzione della Divisione in autonoma Società Italiana di Psicologia della Religione; sempre tanto partecipe ai lavori, quanto schiva davanti ai riconoscimenti. Pur conoscendola restia a candidarsi per cariche ufficiali, i Colleghi hanno sempre saputo di poter contare su di lei e, all'occorrenza, di poter convincerla ad incarichi anche faticosi, facendo leva sul suo spirito di servizio disinteressato, sulla sua convinzione, quasi una fede, nella Psicologia della religione come disciplina scientifica, sulla sua amicizia.

E ad un amico, che con Suor Gertrud condivide da tempo responsabilità nel Direttivo della Società, sia consentito, da ultimo, di ringraziarla per il suo contributo di equilibrio non disgiunto da chiarezza nelle valutazioni, di prudenza senza tentennamenti nelle decisioni, di serenità e ricerca della condivisione sempre.

Elenco delle pubblicazioni della Prof.ssa Gertrud Stickler

Articoli in Riviste

- *L'attitudine religiosa dei giovani. Risultati di una ricerca sperimentale*, in *Rivista di Pedagogia e Scienze Religiose* 2 (1964) 279-314.
- *Pluralità di strutture familiari e immagini parentali*, in *Rivista di Pedagogia e Scienze Religiose* 8 (1970) 145-182.
- *Le immagini parentali in rapporto all'età e al sesso. Ricerca effettuata su vari gruppi di adolescenti*, in *Rivista di Pedagogia e Scienze Religiose* 9 (1971) 92-189.
- *I modelli parentali. Qualità e ruoli del padre e della madre oggi secondo vari gruppi di adolescenti*, in *Rivista di Pedagogia e Scienze Religiose* 9 (1971) 293-331.
- *Linee di psicologia religiosa a servizio della catechesi*, in *Catechesi* (1972) n. 12, 15-23; (1973) n. 1, 14-20; n. 2, 18-24; n. 4, 1-9.
- *Senso della maternità della Chiesa e coscienza della figliolanza adulta*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 11 (1973) 39-65.
- *Rappresentazione di Dio e immagine dei genitori nell'esperienza degli adolescenti. Ricerca effettuata su 2255 adolescenti dai 14 ai 20 anni*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 2 (1974) 39-75.
- *Passaggio dall'infanzia all'infanzia spirituale in Teresa di Lisieux. Elementi salienti del dinamismo psicologico nella strutturazione di una personalità religiosa*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 13 (1975) 378-425.
- *Discernimento dell'esperienza di Dio e dell'atteggiamento religioso. Analisi di testi dal punto di vista psicologico*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 15 (1977) 347-391.
- *Lo psicologo clinico in campo educativo*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 18 (1980) 11-35; 189-217.
- *L'IR (insegnamento della Religione) alla luce della Psicologia della Religione*, in *Religione e Scuola* 13 (1985) 488-495.
- *Psychische Voraussetzungen zur Verwirklichung christlicher Liebe*, in *Ordensnachrichten* 26 (1987) 216-230.
- *Dalla perdita del padre a un progetto di paternità. Studio sulla evoluzione psicologica della personalità*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 25 (1987) 337-375.
- *Funzione dinamica della religione nella costituzione dell'identità personale*, in *Vita Consacrata* 23 (1987) 65-76.
- *Lo sviluppo dell'identità paterna di Don Bosco*, in *Vita Consacrata* 24 (1988) 259-274.
- *Donna e madre tra sacrificio e desiderio di realizzazione*, in *Rivista di Scien-*

- ze dell'Educazione 27 (1989) 67-84.
- *Il fascino del mondo invisibile e l'esperienza del "tremendum" in alcune apparizioni angeliche narrate dalla Bibbia*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 28 (1990) 93-102.
 - *Vita consacrata tra ideale e idealizzazione. La tensione verso la perfezione dell'amore*, in *Vita Consacrata* 29 (1993) 672-674.
 - *Un problema di tutta la persona (Lineamenta n. 31e)*, in *Vita Consacrata* 30 (1994) 477-481.
 - *Motivazioni psichiche e motivazioni religiose nella persona di vita consacrata. Problematiche inerenti al discernimento e all'elaborazione della personalità religiosa*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 32 (1994) 261-270.
 - *Dissociazione psico-sociale e ritualità cristiana*, in *Rivista Liturgica* 81 (1994) 658-663.
 - *Crisi maturativa e sviluppo dell'identità di madre durante la prima gravidanza* (in collaborazione con Straffi Elisabetta), in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 32 (1994) 349-371.
 - *Crisi maturativa e sviluppo dell'identità di madre durante la prima gravidanza. Approccio clinico* (in collaborazione con Straffi Elisabetta), in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 33 (1995) 439-458.
 - *Donna educatrice alla pace. Aspetti psicologici*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 33 (1995) 29-62.
 - *Esperienza simbolica e sviluppo della fede religiosa alla luce della teoria delle "relazioni oggettuali"*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 35 (1997) 47-64.
 - *Il vissuto giovanile tra cultura di vita e cultura di morte. Approccio psicologico*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 36 (1998) 355-378.
 - *Sviluppo del narcisismo e della capacità di amare*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 37 (1999) 69-94.
 - *Dalle "relazioni oggettuali" alle relazioni religiose. Le basi psicologiche di una nuova teoria dell'esperienza religiosa*, in *Itinerarium. Rivista multidisciplinare dell'Istituto Teologico "San Tommaso" Messina* 7 (1999) 13.

Collaborazione in volumi:

- *Lontano dal Padre. Implicanze psicologiche della conversione e della misericordia*, in *Il Mistero del Padre, Atti del 11° Convegno internazionale sulla "Dives in misericordia"*, Collevaenza, Edizioni "L'Amore Misericordioso" 1983, 85-103. [tradotto in lingua inglese] *Far from the Father. Psychological implications of conversion and of mercy*, Marian Press, Stockbridge, Massachusetts (USA) 1986.

- *Peccato e senso di colpa, prospettiva psicologica*, in MIDALI M. - TONELLI R. (a cura di), *Giovani e Riconciliazione*, Roma, LAS, 1984, 137-147.
- *Implicanze psicologiche della sofferenza*, in VARI, *Amore, Morte, Risurrezione*, Collevalenza, Edizioni "L'Amore Misericordioso" 1985, 189-203.
- *Personalità religiosa e discernimento del vissuto patologico. Sapere "Pre-scientifico" e scientifico a confronto*, in POSADA Maria Ester (a cura di), *Attuale perché vera. Contributi su S. Maria Domenica Mazzarello = Il Prisma* 6, Roma, LAS 1987, 177-195.
- *Die Idee lebt in religiöser Entfaltung. Vertrauensbasis fordert menschliche und religiöse Selbstverwirklichung, Einfluß der Bezugspersonen*, in Internationaler pädagogischer Kongreß Don Boscos, Wien, 1988, 123-130.
- *La religione come elemento dinamico nella evoluzione e ristrutturazione della personalità*, in *Atti del Convegno "Psicologia, Religione, Cultura"*, Torino, Proing Editore 1989, 89-104.
- *Presentazione*, in *Ivi* VII-IX.
- *Relazione tra i sessi: ambivalenza, antagonismi, mutualità*, in COLOMBO Antonia (a cura di), *Verso l'educazione della donna oggi. Atti del Convegno internazionale di Frascati = Il Prisma* 8, Roma, LAS 1989, 61-80.
- *Prospettiva dell'invecchiamento della personalità consacrata nella Famiglia Salesiana. Considerazioni psicodinamiche*, in SEMERARO Cosimo (a cura di), *Invecchiamento nella vita salesiana in Europa. Dati, prospettive, soluzioni*. Torino, Leumann, Elle Di Ci 1990, 251-268.
- *Amore-odio filiale e conflittualità religiosa*, in *La Religione in Psicologia clinica*, Atti del Convegno nazionale Psicologia e Religione SIPs, Bologna 28 ottobre 1990, Torino, Proing Editore 1990, 39-52.
- *Dal senso di colpa alla responsabilità autonoma nell'elaborazione psicologica della personalità*, in *Theos e Atheos in psicoterapia*. Pre atti del Convegno di Studio di Psicologia e Religione SIPs, Torino 3-4 ottobre 1992, 103-105.
- *La valenza strutturante del patto con l'altro. Problematiche psicologiche riguardanti l'elaborazione dell'identità psicosessuale e religiosa*, in ALETTI Mario (a cura di), *Religione o Psicoterapia? Nuovi fenomeni e movimenti religiosi alla luce della psicologia*. Atti del 5° Convegno della Divisione "Psicologia e Religione" della SIPs Società Italiana di Psicologia, Roma, 22-23 ottobre 1994, Roma, LAS 1994, 217-233.
- *Ritualità cristiana, simbolo dell'unificazione della personalità religiosa*, in DOSIO Maria - MENEGHETTI Antonella (a cura di), *Celebriamo il Signore. Per un'educazione al celebrare cristiano in un tempo di pluralismo rituale = Il Prisma* 15, Roma, LAS 1995, 133-142.
- *Atteggiamenti psicologici della maestra e maturazione dell'autonomia delle novizie*, in ROSANNA Enrica - DEL CORE Pina (a cura di), *Cammini forma-*

- tivi per una profezia della vita religiosa femminile* = Orizzonti 7, Roma, LAS 1996, 103-132.
- *Dinamiche di strutturazione della personalità: nodi conflittuali e strategie di superamento della crisi*, in DEL CORE Pina (a cura di), *Difficoltà e crisi nella vita consacrata*, Torino, Elle Di Ci 1996, 166-185.
 - *Il fascino del mondo invisibile e l'esperienza del tremendum in alcune apparizioni angeliche narrate nella Bibbia. Analisi psicologica*, in FIZZOTTI Eugenio (a cura di), *Il ritorno degli angeli tra teologia, psicologia e cultura*, Roma, LAS 1996, 77- 88.
 - *Gli atteggiamenti psicologici della maestra di noviziato nell'accompagnamento personale e di gruppo*, in ROSANNA Enrica e DEL CORE Pina (a cura di), *La vita religiosa alle soglie del duemila, verso quali modelli formativi?* = Orizzonti 10, Roma, LAS 1997, 357-385.
 - *Dall'esperienza oggettuale all'esperienza simbolica e sviluppo della fede religiosa*, in FAGNANI Daniela e ROSSI Maria Teresa (a cura di), *Simbolo, metafora, invocazione tra religione e psicoanalisi*, Atti del VI Convegno Nazionale della Società Italiana di Psicologia della Religione, Milano 12-13 ottobre 1996, Bergamo, Moretti 1998, 167-210.
 - *Risanare e curare le "radici" perché si espanda la vita. Approccio psicologico*, in SEMERARO Cosimo (a cura di), *I giovani tra cultura della vita e cultura della morte*, Caltanissetta - Roma, Salvatore Editore 1999, 57-72.
 - *Dalle relazioni oggettuali alle relazioni religiose. Le basi psicologiche di una nuova teoria dell'esperienza religiosa*, in RUTA Giuseppe (a cura di), *L'insegnamento della religione cattolica nel mondo dei simboli. Attualità, fondamenti e sviluppi*, Messina Istituto Teologico "S. Tommaso" 1999, 187-210.
 - *Profilo di Antoine Vergote*, in ALETTI Mario e ROSSI Germano (a cura di), *Ricerca di sé e trascendenza*, Torino, Centro Scientifico Editore 1999, 17-23.
 - *Ferite narcisistiche e dinamiche dell'evoluzione religiosa*, in *Ivi* 45-64.

In corso di stampa:

- *Amare se stessi, presupposto e frutto della carità cristiana. Approccio psicologico.*
- *Povertà, indigenza o beatitudine? Approccio psicologico.*